

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'Agenzia del demanio per l'esercizio 2011

Relatore: Consigliere Pino Zingale

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il funzionario Simona Longobardi

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 110/2012**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 4 dicembre 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 aprile 2005, con il quale l'Agenzia del Demanio è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesso relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Pino Zingale e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle due Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2011;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011 è emerso che:

– l'Agenzia nel 2011 ha proseguito l'azione demandatale per una corretta ed economica gestione del patrimonio dello Stato, nonostante siano rimaste, ancora una volta, sostanzialmente insolte le problematiche, già segnalate nelle precedenti relazioni, in ordine ai concreti effetti della coesistenza, in capo alla medesima, della natura di ente pubblico economico e di Agenzia Fiscale (situazioni giuridiche potenzialmente configgenti);

– l'utile d'esercizio è risultato essere di euro 4.602.607, in decisa flessione rispetto a quello del 2010 (euro 19.076.578), da riferirsi, in larga parte, all'esistenza nel 2010 della sopravvenienza attiva straordinaria non manifestatasi nel 2011 per effetto del rilascio di fondi per rischi ed oneri accantonati nel passato con riguardo alla gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, oneri trasferiti alla subentrata nuova Agenzia Nazionale, anche in virtù di specifico parere dell'Avvocatura, nonché alla politica governativa di contenimento delle tariffe ed alla contrazione degli stanziamenti sul capitolo di remunerazione del contratto di servizi;

– il patrimonio netto è quantificato in euro 321.047.352, in aumento rispetto quello del 2010, quantificato in euro 316.744.744;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2011 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Agenzia del Demanio, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Pino Zingale

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'AGENZIA DEL DEMANIO, PER L'ESERCIZIO 2011**

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Vicende di maggior rilievo. - 1.1. Vicende di maggior rilievo intervenute nell'esercizio 2011. - 1.2. Vicende di maggior rilievo intervenute dopo la chiusura dell'esercizio 2011. – 2. Organizzazione, personale e consulenze. - 2.1. Organi. - 2.2. Organizzazione. - 2.3. Il personale. - 2.3.1. *Gestione e sviluppo del personale.* - 2.3.2. *Formazione.* - 2.3.3. *Rinnovo CCNL personale impiegatizio e quadro Agenzia del Demanio E.P.E. ed erogazione incentivi alla produttività.* - 2.3.4. *Relazioni sindacali.* - 2.3.5. *Contenzioso giuslavoristico.* - 2.3.6. *La sicurezza sui luoghi di lavoro.* - 2.4. Le consulenze e incarichi. - 2.5. Il contenzioso legale. - 2.6. Le misure di contenimento della spesa. - 2.7. Rapporti contrattuali tra l'Agenzia del Demanio e Sogei. – 3. L'attività istituzionale. - 3.1. I fini istituzionali. - 3.2. Conoscenza, presidio e governo del patrimonio dello Stato. - 3.3. Federalismo demaniale. - 3.4. Incremento della redditività del portafoglio. - 3.5. Ottimizzazione e razionalizzazione. - 3.6. Gestione dei beni fuori portafoglio. Beni confiscati alla criminalità organizzata. Beni confiscati iscritti nei pubblici registri. - 3.7. Valorizzazione del patrimonio immobiliare. - 3.8. Fondi immobiliari F.I.P. e Patrimonio 1. – 4. Le società controllate. - 4.1. Arsenale di Venezia S.p.A. - 4.2. Demanio Servizi S.p.A. – 5. I risultati della gestione dell'esercizio 2011. - 5.1. Contenuto e forma del bilancio. - 5.2. Lo stato patrimoniale. - 5.2.1. *L'attivo dello stato patrimoniale.* - 5.2.2. *Il passivo dello stato patrimoniale.* - 5.3. Il conto economico. – 6. Il bilancio consolidato. - 6.1. Stato patrimoniale e conto economico consolidato. – 7. Considerazioni conclusive.

– ALLEGATO: Normativa di riterimento.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - e nell'ambito delle linee programmatiche e di indirizzo dell'attività di controllo per l'anno 2012, approvate dalla Sezione del controllo sugli Enti con la determinazione n. 13/2012 del 23 febbraio 2012 - sul risultato del controllo eseguito sulla gestione attuata dall'Agenzia del Demanio (d'ora in avanti indicata come Agenzia) nell'esercizio 2011 e sulle vicende gestionali di maggior rilievo intervenute sino a data corrente.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state già trattate le generali tematiche concernenti l'istituzione, le attribuzioni, la trasformazione dell'Agenzia in Ente pubblico economico e la normativa relativa¹.

¹ Determinazione n. 85/2011 - XVI legislatura - Doc. XV, n. 372.

1. —Vicende di maggior rilievo**1.1. Vicende di maggior rilievo intervenute nell'esercizio 2011**

L'Agenzia nel 2011 si è dotata di regolamenti, ha adottato importanti disposizioni interne ed è stata interessata da diversi provvedimenti, dei quali si indicano di seguito i principali:

- L'Organismo di Vigilanza dell'Agenzia è stato riconfermato dal Comitato di Gestione nella seduta del 27 gennaio 2011 per ulteriori tre anni, a decorrere dal 31 gennaio 2011²;
- In data 15 febbraio 2011 è stata sottoscritta con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata la convenzione non onerosa, di durata annuale, prevista dall'art. 4 del D.L. n. 4/2010, in ordine alle attività istruttorie affidate all'Agenzia del Demanio;
- Il 15 luglio 2011, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, è stata aggiudicata a società esterna l'attività di controllo contabile per il triennio 2011 – 2013;
- Il Comitato di gestione nella seduta del 19 settembre 2011 ha approvato il nuovo Regolamento per l'effettuazione di spese in economia (lavori, servizi e forniture);
- Con D.P.R. 17 ottobre 2011, registrato alla Corte dei Conti l'11 novembre 2011, è stato nominato, per la durata di tre anni, il nuovo Direttore dell'Agenzia;
- Con D.P.C.M. del 25 ottobre 2011, registrato alla Corte dei Conti l'11 novembre 2011, è stato nominato, per la durata di un triennio, il nuovo Comitato di Gestione.

1.2. Vicende di maggior rilievo intervenute dopo la chiusura dell'esercizio 2011

Sono meritevoli di menzione le seguenti vicende:

- in data 16 gennaio 2012 l'Agenzia del demanio, Roma Capitale, l'Anci e l'Agenzia del Territorio hanno dato avvio ad una nuova collaborazione sulle

² Il compenso del Presidente è stato ridotto in ossequio all'art. 6, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in Legge del 30 luglio 2010 n. 122. I membri interni non percepiscono compenso aggiuntivo per la carica in questione.

procedure per la valorizzazione del patrimonio immobiliare capitolino della durata di due anni, rinnovabile;

- il Comitato di gestione nella seduta del 27 gennaio 2012 ha approvato il Piano delle Attività 2012-2014 e il Piano degli Investimenti Immobiliari 2012-2014;
- in data 10 aprile 2012 è stato sottoscritto il nuovo Protocollo d'intesa tra l'Avvocatura dello Stato e l'Agenzia del Demanio volto a disciplinare le modalità con cui l'Organo legale rende in favore dell'Ente attività consultiva e di assistenza in giudizio³;
- nella seduta del 20 aprile 2012 il Comitato di gestione, previo parere del Collegio dei Revisori, ha deliberato l'affidamento dell'incarico di Dirigente Preposto per la durata di tre anni a decorrere dall'esercizio 2012;
- con Determina del Direttore Servizi e Sistemi n. 84 del 9 maggio 2012 si è provveduto a regolamentare le procedure telematiche concorsuali di vendita ex art. 1, comma 436, della legge n. 311/2004 (legge finanziaria 2005);
- in data 14 maggio 2012 è stata sottoscritta la nuova Convenzione con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, prevedente il supporto operativo da parte dell'Agenzia del demanio finalizzato al raggiungimento dell'autonomia gestionale dell'Agenzia Nazionale.

³ Il nuovo protocollo fa seguito a quello stipulato tra l'Agenzia del demanio e l'Avvocatura Generale dello Stato in data 21 giugno 2006.

2. Organizzazione, personale e consulenze

2.1. Organi

Sono organi dell'Agenzia il Direttore, che presiede il Comitato di gestione, il Comitato di gestione e il Collegio dei Revisori dei conti.

Come già accennato, con D.P.R. 17 ottobre 2011, registrato alla Corte dei Conti l'11 novembre 2011, è stato nominato, per la durata di tre anni, il nuovo Direttore dell'Agenzia, succeduto al precedente per fine mandato; del pari, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 ottobre 2011, registrato alla Corte dei Conti l'11 novembre 2011, è stato nominato, per la durata di un triennio, il nuovo Comitato di Gestione.

La retribuzione del Direttore dell'Agenzia è stata determinata con contratto individuale di lavoro sottoscritto tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il nuovo direttore in data 17 novembre 2011. L'incarico, che ha la durata di tre anni a decorrere dal 17 ottobre 2011, prevede

a) trattamento economico fisso:

- stipendio tabellare **€ 55.397,39**;
- retribuzione di posizione parte fissa **€ 36.299,70**;
- retribuzione individuale di anzianità, assegno *ad personam* o elemento fisso, ove acquisiti e spettanti da previgenti contratti collettivi pari ad **€ 3.000,00**;

b) trattamento accessorio:

- importo annuo lordo **€ 220.037,56** (di cui **€ 70.000,00** a titolo di retribuzione di risultato);

c) trattamento complessivo: € 314.734,65.

Il predetto trattamento economico, non determinato dall'Agenzia del Demanio, sebbene a suo carico, ma direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, eccede il limite massimo fissato con D.P.C.M. 23 marzo 2012 e non risultano, allo stato degli atti, provvedimenti formali di avvenuta riduzione.

Come segnalato nel precedente referto, a far data dal 23 settembre 2010, con Decreto a firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze è stato nominato, per la durata di tre anni, il Collegio dei Revisori composto da un Presidente, due membri effettivi e due supplenti.

La spesa complessiva sostenuta nel 2011 dall'Agenzia per i compensi attribuiti

ai membri del Comitato di Gestione⁴ e del Collegio dei Revisori⁵ è stata la seguente:

- Comitato di Gestione: €/migliaia 42;
- Collegio dei Revisori: €/migliaia 41.

Entrambi gli organi nel 2011 si sono riuniti 5 volte.

* * *

2.2. Organizzazione

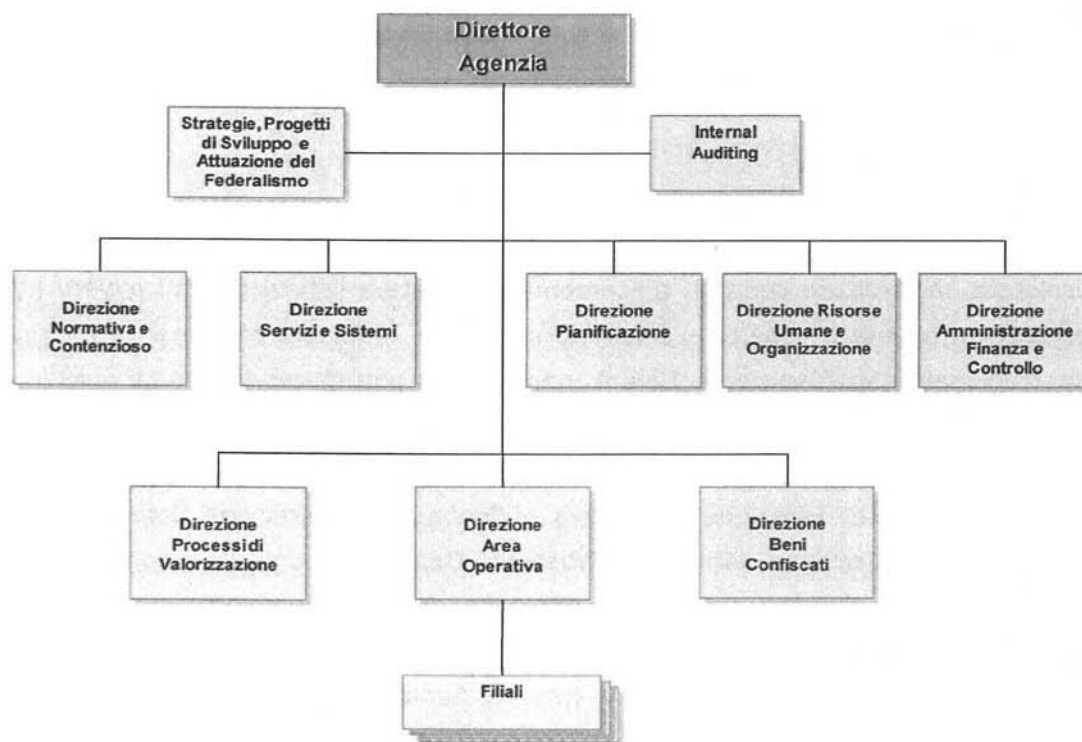
La struttura organizzativa dell'Agenzia si articola, in coerenza con le funzioni espletate, in strutture centrali, tipicamente associate a servizi di staff ovvero attività operative trasversali rispetto al territorio nazionale, e filiali a competenza regionale e interregionali, rispettivamente 12 e 4, operanti sul patrimonio insistente sul territorio di riferimento.

A livello centrale operano, alle dirette dipendenze del Direttore dell'Agenzia, le seguenti strutture: Direzione Normativa e Contenzioso, Direzione Servizi e Sistemi, Direzione Pianificazione, Direzione Risorse Umane e Organizzazione, Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, Direzione Processi di Valorizzazione, Direzione Area Operativa e Direzione Beni Confiscati. Opera, inoltre, a diretto riporto del Direttore dell'Agenzia, una funzione di Internal Auditing.

Nel corso del 2011 l'unica variazione rispetto all'anno precedente è stata la costituzione, a decorrere dal 15 novembre 2011, di una nuova unità organizzativa, denominata "Strategie, Progetti di Sviluppo e Attuazione del Federalismo", a diretto riporto del Direttore dell'Agenzia, con la responsabilità di supportare il Direttore e le altre strutture dell'Agenzia coinvolte, nella gestione dei progetti di valorizzazione del patrimonio pubblico curando la definizione di strategie e di strumenti d'azione, analizzando le proposte avanzate dai soggetti interessati attraverso i canali previsti, e partecipando a tavoli di lavoro con strutture esterne.

⁴ Il Presidente del Comitato di Gestione dell'Agenzia ha rinunciato al compenso spettante per tale incarico. Nessun compenso, né gettoni di presenza vengono corrisposti al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo dell'Agenzia. A partire dall'esercizio 2011 ai compensi dei membri del Comitato sono applicate le riduzioni previste dal D.L. 78/2010.

⁵ In ottemperanza alla Circolare RGS n. 40 del 23 dicembre 2010, i membri supplenti non percepiscono compenso. A partire dall'esercizio 2011 ai compensi dei membri del Collegio si applicano le riduzioni previste dal D.L. 78/2010.

Organigramma dell'Agenzia a valere dal 15 novembre 2011

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno in funzione delle variazioni intervenute nell'assegnazione delle attività all'Agenzia (federalismo demaniale, conduttore unico, beni confiscati alla criminalità, valorizzazione del patrimonio pubblico, manutentore unico), è stato avviato un progetto finalizzato alla definizione di un nuovo modello organizzativo che riguarda sia le strutture centrali che quelle territoriali.

L'implementazione del nuovo modello è stata resa effettiva nel corso del 2012.

Sugli ulteriori sviluppi e sull'effettiva struttura di tale nuovo modello – la cui procedura di definizione risulta in atto in corso di approvazione – sarà riferito nella prossima relazione.